

go trovà in cassèla del nono ...

Che cos'è una forcola ?

E' lo scalmò, l'appoggio sul quale si fa perno con il remo per vogare sulle barche veneziane.

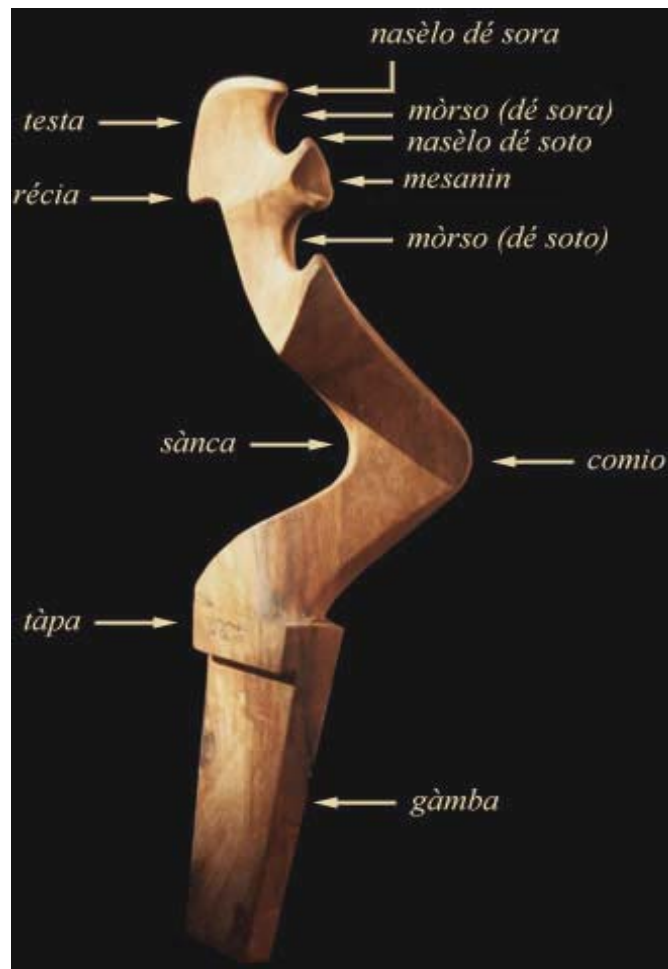
La voga alla veneta è tipica dipendendo dalla forma della città: i canali stretti e edificati hanno imposto al vogatore di perfezionare una voga in piedi, possibilmente alta (sulla poppa della gondola e delle altre grosse barche da lavoro per migliorare la visuale e la manovrabilità) ed asimmetrica (per ingombrare il meno possibile). Per questo si è imposta la necessità di avere uno scalmò libero,

sul quale il remo potesse lavorare agevolmente passando da un punto d'appoggio ad un altro in modo da ottimizzare la spinta, da permettere ogni tipo di manovra e soprattutto di consentire di procedere dritti pur vogando su di un unico fianco.

A questo scopo la *fórcola* ha assunto le forme scultoree che la caratterizzano; mentre il remo ha delle linee e dei volumi particolarmente idrodinamici. Inoltre in tutti i posti di voga d'ogni tipo di barca la *fórcola* ha una forma particolare, questa è anche variabile in rapporto alle caratteristiche corporee e di stile di voga d'ogni singolo vogatore. Alcune variabili esteti-

che aumentano la gamma di forme di questo già ricco repertorio.

Soprattutto le *fórcole* da poppa permettono molteplici funzioni del remo: c'è il punto per la partenza, quello per la voga lenta e nei canali stretti, quello per la voga veloce da soli, un altro per la voga con un altro vogatore a prua, il punto d'arresto, quello per la voga all'indietro e altri punti dove appoggiare il remo nelle varie manovre. La foto a sinistra evidenzia le parti più importanti di una *fórcola* ed il loro nome in veneziano. Si tratta di una *fórcola* da poppa per pupparin a due *morsi*. E' il modello più completo dal punto di vista funzionale.



LABORATORIO FORCOLE di Saverio Pastor

Dorsoduro 341, Fondamenta Soranzo, 30123 Venezia, Italy

tel: ++39 041 5225699 WWW.FORCOLE.COM

Il successo di pubblico ottenuto nella scorsa edizione, ci ha incoraggiato ad inserire nel programma culturale del 2006 un nuovo ciclo di conferenze sulla Storia di Venezia, tenute ancora dal Prof. Marco Zanetto, recentemente divenuto nostro socio ordinario. Il programma di massima prevede i seguenti incontri: **Gennaio 2006:** "L'Arsenale e le sue Arti"; **Febbraio 2006:** "La strutturazione militare terrestre della Serenissima"; **Marzo 2006:** "Le strutturazioni sociali gravitanti intorno all'Arsenale nel corso dei secoli"; le conferenze avverranno luogo presso la prestigiosa sede del Circolo Unificato Esercito, Caserma "Cornoldi". Ricordiamo, per i soci, l'obbligo di giacca e cravatta.



La Sapéta

Periodico d'informazione della
SOCIETA' di MUTUO SOCCORSO fra CARPENTIERI e CALAFATI

Dicembre 2005
anno 2 — n. 8

SOMMARIO

Regali per crescere
Errata corrige
Serata enologica
Nuova Socia Onoraria
Visita dell'Amiraglio Muliere
Visti da dentro
Go trovà in cassèla del nono
Date delle conferenze sulla storia di Venezia

Hanno collaborato

Michele Seno
Cesare Peris
Danilo Rosan
Saverio Pastor

Direttore responsabile

Michele Seno

Impaginazione e grafica

Giorgio Bonora

Registrazione presso il
Tribunale di Venezia n.1476

REGALI PER CRESCERE

Avvicinandosi la fine dell'anno, si è portati a pensare al modo per comunicare con le persone più care sia gli auguri che affettuosi pensieri. Trovandomi anch'io in questa situazione mi sono imbattuto in alcune considerazioni sui mezzi ed i sistemi di comunicazione che ormai tutti possediamo.

Evitando aspetti troppo tecnologici: abbiamo tutti un telefono a casa, pochissimi sono privi di un telefono cellulare; molti hanno almeno un indirizzo di posta elettronica. La lista potrebbe continuare, ma non è all'elenco che mi riferisco, bensì all'uso che se ne fa ed ai benefici che la nostra vita ne ottiene.

Due prime domande. Ma abbiamo veramente bisogno di questi strumenti? Poi, quanto è migliorata la qualità della nostra vita con il loro uso? Personalmente credo che nonostante l'attuale vita sia incentrata sul "consumo" scegliamo l'acquisto di un oggetto perché ne percepiamo l'esigenza. In verità non è sempre così vi-

sto che spesso siamo indotti da fattori esterni come le mode o la pubblicità, oppure per esigenze generate dal lavoro. Coloro che hanno cercato questi strumenti tecnologici di comunicazione, acquistandoli come strumento per "stare" nella comunità, li valutano positivamente e ne lodano i benefici nel proprio stile di vita, diversamente altri ancora che li hanno subito (soprattutto per questioni di lavoro), ne elencano i danni. Insomma i giudizi divergono. Ma la questione principale rimane quella "comunicativa", ho veramente l'esigenza di comunicare in modo così continuo rapido?

Forse nell'era della comunicazione globale, ciò che manca è la comunicazione locale: quanti di noi conoscono e parlano frequentemente con i nostri vicini di casa o con gli stessi famigliari?

Quanti dialogano per confrontarsi nelle questioni della vita quotidiana? Nessuno di noi è escluso da questa statistica e, nella complessità della

società attuale, troviamo tutti sempre più difficile questa comunicazione. Sbaglieremmo se ci privassimo degli strumenti che il progresso ci mette a disposizione, per un rifiuto al nuovo ed alla tecnologia o addirittura per ideologie sociali. Questi strumenti sono fondamentali nei momenti di emergenza pubblica. Dovremmo cercare un giusto equilibrio nell'uso non esclusivo di questi sia per comunicare con il vicino di casa che nella crescita ed arricchimento delle nostre conoscenze e dei nostri interessi.

Tutti questi nuovi strumenti di comunicazione non devono contribuire ad isolarci ed allontanarci dal contatto con le persone. Usiamoli come strumenti per arricchire la nostra conoscenza, diffondere le tradizioni locali e la nostra cultura. Ricordiamocene, visto il periodo, sia nel regalarli che nel riceverli in dono.

Porgo a voi ed ai vostri cari i migliori Auguri.

Michele Seno

Spazio riservato
per l'indirizzo

Venezia - Via Garibaldi, 1514
tel. e fax 041 5286813
www.smscc.it - e-mail smscc.ve@tin.it
Segreteria: martedì e giovedì
Dalle ore 18.00 alle ore 19.00
Presidenza: mercoledì dalle 18.00 alle 19.00

Tanti AUGURI di
BUONE FESTE
dalla redazione
della Sapéta

RICEVIAMO E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO

Errata Corrige

Nel N°7 de La Sapèta (settembre 2005) è stata fraintesa la mia azione affinché i bambini potessero giocare nei campi e campielli di Venezia. E' stato spiegato il contenuto della Delibera Comunale sui giochi nei campi ma non è stato detto che un mio emendamento ha cambiato la delibera stessa. Infatti col mio emendamento approvato i bambini possono giocare in tutta la città. La Municipalità può decidere dove i giochi sono vietati e non il contrario come scritto nell'articolo. Alcune zone sono già vietate in quanto aree già saturate dal turismo.

Venezia 15/9/05

Daniilo Rosan

SERATA ENOLOGICA ORGANIZZATA DAL CIRCOLO



Grande successo di partecipazione di soci e socie alla prima manifestazione enologica organizzata dal circolo della Società. Con la sede sociale letteralmente invasa dai partecipanti, si è passati alla degustazione di una ben calibrata gamma di vini bianchi e rossi, di prosecco e spumante brut, ognuno con la propria scheda, preparate dal Cassier Giorgio Bonora. Una gustosa scelta di formaggi e di salumi ben si sono accompagnati con l'offerta vinicola. Un ringraziamento particolare va al nostro Responsabile del Circolo, Maschietto "Riri" Renato, che ha fortemente voluto questa manifestazione e che, lo sappiamo, già sta pensando all'appuntamento del prossimo anno.

NUOVA SOCIA ONORARIA

Nel corso di una breve ma significativa cerimonia, tenutasi il giorno 24 ottobre, la nostra Società ha iscritto nel Libro Soci Onorari la sig.ra Donatella Perruccio Chiari, console Touring per Venezia. La motivazione è stata illustrata dal Presidente, Cesare Peris, che ha ricordato la grande opportunità che è stata offerta alla Società da parte della sig.ra Chiari, che ha ritenuto di coinvolgere il Sodalizio nell'organizzazione per la visita all'Arsenale di Venezia di circa 1.700 soci Touring. Oltre all'ulteriore rafforzamento dei legami con le Associazioni operanti in città, la partecipazione ha comportato la pubblicazione della storia e delle finalità societarie nel mensile a tiratura nazionale "Qui Touring".



VISITA DELL'AMMIRAGLIO COMANDANTE DELL'ISTITUTO STUDI MILITARI MARITTIMI DI



Il giorno 26 ottobre, l' Ammiraglio Ernesto Muliere, da poco insediato al comando dell'Istituto Studi Militari Marittimi con sede presso l'Arsenale, ha incontrato i membri del Consiglio ed i soci convenuti all'incontro accettando l'invito della nostra Società.

Accompagnato dalla moglie, sig.ra Franca, l'Ammiraglio ci ha onorato della Sua presenza con un saluto nel quale non ha mancato di raccontare i suoi primissimi giorni all'Arsenale e di contatto con la città.

E' intervenuto all'incontro anche l'on. Michele Vianello, vice Sindaco di Venezia nonché Socio Onorario.

Nella foto: un momento dello scambio dei doni.

VISTI DA DENTRO

intervista allo *Scrivan* (segretario) **Sergio Prevedello**

Iniziamo con questo numero a parlar di noi, socie e soci della Società di Mutuo Soccorso. L'idea che ci spinge è quella di farci conoscere a tutti, iscritti o meno che entrano in contatto con questo foglio.

Cominciamo con i collaboratori del Presidente Cesare Peris che lo assistono nel consiglio direttivo e che spesso con incarichi impegnativi si prodigano nel far vivere questo sodalizio. Non seguiremo un ordine alfabetico di presentazione oppure di incarico, ritenendo più rilevante quanto hanno da raccontare nel loro vivere la Società.

Sergio Prevedello **"Go 61 anni, sono pensionato. Ex ACTV che già sempre avuo voglia de lavorar"**.

Queste sono le primissime parole che Sergio Prevedello ("Lello" per tutti) mi dice quando gli chiedo di presentarsi. Non è sorpreso dell'idea di un colloquio davanti un registratore; lo diventa invece quando si accorge di aver parlato per molto tempo del suo impegno nella Società di Mutuo Soccorso.

Mi dissero "vieni anche tu alla SMSCC, ci sono un paio d'ore alla settimana di lavoro", con queste parole me so imbarcà e so ancora in barca.

Non gli pesa il suo impegno di Segretario **"dall'8 gennaio 1994 me ricordo ancora"** che svolge da quando ha assunto la presidenza Cesare Peris in successione di Orlando "Lallo" Visentin venuto a mancare. Ed ancora con un sorriso ricorda il 1989 quando si iscrisse. Di quegli anni ricorda una Società molto diversa da quella attuale.

Ho conosciuto la Società attraverso l'ex Presidente. Era comunemente conosciuta come un momento di coinvolgimento per le gite ed il panettone con la bottiglia in regalo a fine anno. Ci si iscriveva soprattutto per questo. Dei primi anni ricordo l'attività principale per le gite e un po' di beneficenza. Ricordo poi i primi rapporti avviati da Lallo con le altre consorelle del Veneto. Ma molte meno attività di quelle che sono ora in corso.

Sono moltissime sostiene Sergio, negli ultimi anni le attività che vengono svolte oltre a quelle tradizionali di mutuo soccorso dei soci e di beneficenza a chi ha bisogno. **"Siamo arrivati a questo elevato sviluppo di attività e contatti con il cambio di presidenza avvenuta a seguito della scomparsa di Lallo"**.

Ma è possibile migliorare le attività gli chiedo. Mi risponde: **Meglio di così?** E' un'uomo convinto Lello e pieno di motivazione. Si riempie di orgoglio nel ricordarmi come è riuscito in breve tempo ad imparare la gestione contabile che dal 2003-2004 è stata scelta per veicolare in conti separati le attività. E non è un

caso. Anche durante la sua vita lavorativa in Actv ha sempre cercato di adoperarsi per crescere e migliorare. Iniziò prima come marinaio stagionale, poi marinaio fino al 1968 ed **"a seguire impiegato che mi ha consentito di dare il massimo all'azienda"**: all'ufficio turni poi prodotti del traffico; all'ufficio paghe ed infine ufficio gestione scorte. **"Con onore ed un bagaglio di esperienza che pochi hanno"**.

Ma se guardi fuori, la società in cui viviamo cosa vedi? Che mondo è?

Un bruttissimo mondo dove tutti cercano di arraffare il più possibile e magnar più che pol. Non gli interessa degli ammalati. Dicono che bisogna curare la vita umana fino alla fine, ma purtroppo tengono in vita la gente per guadagnare.

Che contributo possiamo dare con la Società di Mutuo Soccorso?

Già molto stiamo dando per curare con rimborsi le spese mediche, e al momento più di così non si può fare. Bisognerebbe fare i miracoli con le poche risorse a disposizione. La società non è fiorente, ma ben gestita con bilanci di previsione anche se poi capitano le spese impreviste come lo scorso anno che sono delle mazzate. Per i non iscritti facciamo delle elargizioni a fine anno. Anche se la società è molto cambiata: i poveri dichiarati spesso godono di strani tenori di vita, ben superiori a chi ha un lavoro regolare o percepisce una pensione.

Cosa diresti ad un giovane per invitarlo a partecipare alla SMSCC?

I giovani non ci sentono, soprattutto qui a Venezia in quanto non gli puoi offrire più di tanto. Se non dai qualcosa, loro non vengono e questo è un cattivo insegnamento soprattutto da parte dei vecchi.

E' molto duro Lello nei confronti dei genitori iscritti che fanno poco per invitare i figli ed i nipoti a partecipare alle attività culturali e ludiche che vengono avviate. Ora non mi sorride più.

Anch'io quand'ero socio normale, senza incarichi, partecipavo poco. Ma ora mi accorgo che questo fenomeno

non avviene fuori Venezia, dove le iniziative si sentono molto. Se i genitori hanno questa mentalità ... i giovani perché dovrebbero andare agli incontri?.

Decidiamo di chiudere qui la conversazione, e si stupisce di aver parlato per mezz'ora **"quando lavoravo, ai concorsi interni non riuscivo a parlare. Mi bloccavo"**. Ma ora la curiosità è tutta mia per avergli visto al collo durante tutto l'incontro un lettore digitale di musica, proprio come quelli che vanno di moda tra i giovani: **"Ho mia mamma ricoverata e durante il viaggio che dura oltre 40 minuti ascolto la mia musica che a-**

